RELAZIONE POLITICA DELLA CELLULA N.27 (Fenile)

Riunione di cellula dell'II/II/45

Il compagno Buresti ha parlato sulla democratizzazione dei consorzi agrari mettendo in rilievo quale importanza ha la trasformazione di questi enti e quali benefici ne porterà alla classe contadina particolarmente ed alla massa lavoratrice in genere.

Si é parlato poi di elezioni amministrative e della loro importanza difronte al fatto che che le elezioni politiche per la costituente sono state stabilite per dopo la fine di questo teribile inverno.

Riunione di cellula de I8/II/45

Si é posta in discussione la soluzione di alcuni problemi econmici che riguardano il benessere dei conadini della zona. Pochi di questi hanno nelle loro case la luce elettrica. I compagni che ne hanno il bisogno si sono associati per riuscire piu' facilmente alla soluzione.

Riunione del 21/II/45

Si é parlato sulla necessità di rafforzare la politica di solidarietà nazionale per far fronte alle manovre reazionarie che tentano di spezzare la coalizione dei partiti antifascisti e si é parlato della politica che i compagni devono fare nei riguardi dei reduci: far palese la causa comune per cui reduci e comunisti soffrirono: il fascismo e la sua guerra imperialista.

Nella riunione de 24 si é proceduto al pagamento delle quote mensili, si é deciso di invitare una rappresentanza delle cellule di Carignano, S.Andrea e Roncossanbaccio, alla nostra riunione del 28.

Si é organizzato un trattenimento danzante per il 25 a=scopo= del cui bilancio presenterà relazione amministrativa il responsabile GIULIO DIOTALLEVI e PALAZZI GUIDO (AMBEDUE ABITANTI AL FENILE).

Nella riunione del 28/II/45,

prima di tutto si é portato il saluto ed il ringraziamento ai compagni di Carignano, S.Andrea e Roncossanbaccio per non essesr venuti a meno all'invito.

Poi si é illustrata la situazione politica: la crisi provocata dai liberali e assecondata dai democristiani.

E' stato fatto un accordo col quale si origino' la formazione di u"fronte di solidarieta' antifascista per la soluzione di problemi generali su scala frazionale" (visto per es. che l'epurazione non va) ed é stato votato un o ordine del giorno in cui si dice: " I compagni delle cellule di fenile, S.Andrea, Roncosanbaccio e Carignano

a) vista la libertà di cui godono colpevoli e responsabili fascisti rimasti impuniti

b) vista l'insistenza della reazione a minare ogni movimento democratico

non intendono farsi intralciare sotto nessuna forma l'opera di ricostruzione materiale e morale del Paese ed affermano e difendono la costituzione di un "fronte di solidarietà antifascista per la inesorabile soluzione di problemi generali su scala frazionale " (su scala più grande non si fa niente, il popolo vuol condannare i fascisti tutti!!!)

La popolazione tutta che ha sofferto tutte le conseguenze della guerra imperialista fascista non vuol piu' vedere(non vuol sapere di tante procedure, di leggi e di teorie lontane dalla pratica)a piede libero quelli che furono la causa della catastrofe e che sono(se non li ammazziamo) la causa del sabotaggio alla ricostruzione. Per la cellula di S.andrea vale la stessa relaz.

CELLULA N° 27 (CELLULA